



ISTITUTO COMPRENSIVO L. LOTTO



**Piano Triennale Offerta Formativa
Triennio 2019/20-2021/22**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "L. LOTTO" MONTE S. GIUSTO è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 8485 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 42.

Anno scolastico di predisposizione:2021/22

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alquanto diversificato: molti sono gli alunni con cittadinanza non italiana (circa il 34%), in aumento risultano gli studenti le cui famiglie sono in difficoltà a causa della perdita del lavoro, mentre rimangono alcune famiglie con standard elevati di vita e di ricchezza.

Anche dal punto di vista socio-culturale l'estrazione delle famiglie è caratterizzata da una forte disomogeneità. Il livello è nel complesso medio: i genitori presentano un discreto livello di scolarizzazione, entro i valori di media statistica.

Il contesto presenta diversi punti di forza:

- attivismo e spirito imprenditoriale, resilienza, interesse nei confronti delle proposte della scuola, spirito collaborativo e pragmatismo;
- Le famiglie attribuiscono importanza alla scuola e cercano di seguire i propri figli nel loro percorso educativo, fatta eccezione di un'ampia fascia, riconducibile alle diversità etniche e culturali, che è poco collaborativa. Ciò consente di rafforzare l'alleanza educativa e di avere interlocutori propositivi.
- La presenza di una percentuale importante di famiglie extracomunitarie arricchisce gli orizzonti culturali e rappresenta un'opportunità di confronto.

VINCOLI

In un quadro così variegato di composizione etnica, la presenza di migranti, oltre a costituire un interessante opportunità di confronto e arricchimento culturale, spesso rappresenta un ostacolo alla crescita educativa degli stessi alunni migranti.

Infatti, a fronte di alcune famiglie che collaborano con l'Istituto e sono presenti nella vita scolastica dei propri figli, altre, per abito culturale, sono poco inclini a cercare alleanze educative; pertanto, spesso risulta difficile la gestione di casi problematici, mancando la sinergia e l'appoggio delle famiglie migranti.

Negli anni, tuttavia, la scuola si è attivata per cercare di instaurare un ponte comunicativo tramite mediatori culturali e linguistici, anche se per alcune lingue (come l'urdu) queste figure risultano spesso difficili da reperire.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico su cui insiste la scuola è caratterizzato da una estrema eterogeneità. Il benessere economico - legato in larga parte allo sviluppo del settore calzaturiero- che fino a qualche anno fa era omogeneamente diffuso, è stato intaccato dalla crisi degli ultimi tempi. Essa ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di povertà e una redistribuzione della ricchezza che si è concentrata "a macchie di leopardo", aumentando le disuguaglianze. Molte sono le famiglie che improvvisamente hanno perso la sicurezza economica, trovandosi nella situazione di dover ridimensionare le proprie aspettative.

Numerose sono inoltre le famiglie di cittadinanza non italiana - che rappresentano circa il 34% della popolazione studentesca - con bisogni educativi e di integrazione

complessi e variegati. Ciò, pur costituendo un vincolo oggettivo, può in altri termini rappresentare un'opportunità di acculturazione, di crescita e sviluppo di buone pratiche, una sfida che la scuola deve cogliere per innovarsi e ripensare la didattica.

Anche in considerazione della multiforme composizione etnica e culturale della sua popolazione, l'Amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola e interviene in modo propositivo, collaborando non solo in relazione agli interventi strutturali e organizzativi ma anche nella definizione del PTOF, supportando l'ampliamento dell'Offerta formativa.

Nel territorio sono presenti inoltre diverse associazioni culturali e di volontariato che collaborano con la scuola nella progettazione condivisa di attività, proposte ed interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Ottima anche la collaborazione con i Servizi Sociali per la presa in carico delle situazioni di disagio e di disabilità.

VINCOLI

La complessità del contesto socio-culturale richiede una condivisione e una presa in carico globale delle varie situazioni.

Particolarmente difficile risulta essere la situazione degli studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha cercato di avviare una collaborazione con i rappresentanti delle comunità straniere del territorio ma i risultati sono ancora limitati.

Soprattutto in questo momento di emergenza, talvolta appare estremamente difficoltosa la gestione dei rapporti con le famiglie non italofone (in particolare della comunità cinese); per questo l'Istituto ha attivato una intensa attività di collaborazione con un mediatore linguistico che supporta i docenti nei momenti di incontro.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è composto da cinque plessi, di cui tre di scuola dell'infanzia, uno di primaria e uno di secondaria.

Un plesso della scuola dell'infanzia (*Don Dante Raccichini*), che accoglie una monosezione, è stato inaugurato nel settembre 2013. Gli altri plessi dell'infanzia sono stati istituiti rispettivamente nel 1995 (Campiglia) e nel 1984 (Villa San Filippo).

Gli spazi di tutti i plessi sono adeguati e sono stati tutti forniti di computer.

Tutte le classi della scuola secondaria sono fornite di LIM o di videoproiettore, così come intatte le classi della scuola primaria.

Grazie alla recente partecipazione a PON e PNSD, si prevede di incrementare in maniera significativa la dotazione tecnologica dell'istituto: sono stati acquistati diversi Monitor Touch di ultima generazione, allocati nelle classi della scuola primaria e secondaria; è stata fortemente incrementata, anche grazie a fondi ministeriali, la disponibilità di tablet e Pc da utilizzare a scuola o fornire in comodato d'uso alle famiglie bisognose in caso di attivazione della DDI; è in corso di progettazione l'installazione di una sala conferenze digitalizzata nella nuova aula biblioteca della scuola secondaria, dove sono stati allocati nuovi armadi per il deposito e la classificazione del discreto patrimonio librario.

In seguito all'occupazione di tutti gli spazi del plesso secondaria, ove sono state dislocate quattro classi della scuola primaria, è stato necessario ripensare gli spazi per consentire lo svolgimento di alcune attività (lezioni di alternativa alla religione

cattolica, laboratori linguistici di L2, attività di recupero individuale per alunni certificati); pertanto, grazie alla partecipazione ad un progetto nazionale è stato possibile ricavare negli ampi spazi liberi del plesso ulteriori ambienti appartati e separati, che a breve saranno dotati di nuovi banchi e arredi.

La progettualità di Istituto è resa possibile anche grazie all'intervento di sponsor locali, che finanziano in modo significativo alcune iniziative della scuola, e dell'Amministrazione comunale. In particolare, la collaborazione con l'Ente ha favorito lo svolgimento di alcune iniziative di rilievo (corsi di formazione su tematiche forti, quali il bullismo) e l'attivazione da diversi anni dello sportello di ascolto psicologico, che questo anno sarà implementato in virtù dei fondi appositamente erogati dal Ministero.

L'Amministrazione comunale ha provveduto a rinnovare parte degli arredi della scuola primaria e dell'Infanzia, acquistando banchi, sedie e tavoli esagonali, adatti a una moderna didattica.

VINCOLI

Fra i vincoli strutturali vanno segnalati:

- La dislocazione dei plessi dell'infanzia - tre plessi in tre aree distanti - pone dei vincoli all'utilizzo dei collaboratori scolastici, limitando anche la flessibilità oraria di apertura/chiusura e la distribuzione degli alunni.
- la vetustà dell'edificio della scuola primaria, che oltretutto dispone di pochi spazi per le attività laboratoriali e manca di spazi esterni utilizzabili per attività didattiche
- la vetustà delle dotazioni informatiche del laboratorio della scuola primaria che necessita un completo rinnovo.
- la mancanza di una figura di Assistente Tecnico per la gestione della rete

informatica. L'assegnazione di un AT all'Istituto effettuata questo anno non riesce a soddisfare tutte le esigenze, considerato l'esiguo monte ore a disposizione e la complessità degli interventi da porre in essere anche a causa della attivazione della DAD.

-la riduzione, progressiva negli anni, dell'erogazione del contributo volontario da parte delle famiglie, sicuramente dovuta all'incrudelire della crisi economica; ciò, insieme alla riduzione delle risorse provenienti dallo Stato, rende spesso difficoltoso coprire le esigenze dell'Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "L. LOTTO" MONTE S. GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC82100X
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Telefono	0733837336
Email	MCIC82100X@istruzione.it
Pec	mcic82100x@pec.istruzione.it

Sito WEB www.lorenzolotto.edu.it

❖ **C.DA CAMPIGLIA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **MCAA82101R**
Indirizzo **C.DA CAMPIGLIA ALTA, 3 MONTE SAN GIUSTO
62015 MONTE SAN GIUSTO**

❖ **DON DANTE RACCICHINI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **MCAA82103V**
Indirizzo **VIA FONTE BAVENTI,2 MONTE SAN GIUSTO
62015 MONTE SAN GIUSTO**

❖ **CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **MCAA82104X**
Indirizzo **VIA VILLA SAN FILIPPO, 14 MONTE SAN GIUSTO
(MC) 62015 MONTE SAN GIUSTO**

❖ **G. FALCONE E P. BORSELLINO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **MCEE821012**
Indirizzo **VIA CIRCONVALLAZIONE 93/B MONTE SAN
GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO**
Numero Classi **16**
Totale Alunni **313**

❖ **L.LOTTO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice	MCMM821011
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Aula videoconferenze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet per comodato d'uso	50



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

Traguardi

- Ridurre di 1 punto percentuale in due anni il divario con la media degli Istituti della Provincia e della Regione.

Priorità

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

Traguardi

- Nella scuola, la media del tasso di ammissione alla classe secondaria negli ultimi anni (dal 2014/2015 al 2018/2019) è dell'88,3%, circa 9 punti inferiore alla media della Provincia e della Regione (circa il 98%).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardi

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione, sia in matematica (classi 2e e specialmente 5e) sia soprattutto in italiano (classi 5e).

Priorità



- Traguardi -

Competenze Chiave Europee

Priorità Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.
Traguardi Portare a 60% la percentuale dei docenti che dall'inizio della DAD abbiano incrementato le proprie competenze digitali, da rilevare tramite il conseguimento di attestati ECDL, la effettiva produzione in autonomia di lezioni digitali e la partecipazione a corsi di formazione sul digitale offerti dall'Istituto o da altri enti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto presenta una ampia componente multietnica (quasi il 40% è di famiglia straniera o mista) ed una frequenza per lo meno sospetta di alunni con importanti difficoltà di apprendimento e di alunni certificati.

D'altra parte, i risultati delle prove Invalsi da anni collocano l'Istituto al di sotto delle medie di riferimento.

La priorità resta pertanto l'inclusione di tutti gli alunni in qualunque condizione di svantaggio essi si trovino: culturale, sociale, personale, senza trascurare attenzione anche per i più talentuosi.

Le azioni:

- appoggiare/ aiutare le famiglie nel percorso di certificazione per gli alunni con gravi difficoltà;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;



- favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sempre in tema di inclusione, l'Istituto organizza corsi di L2 (italiano per gli alunni che non lo parlano ancora) fin dalla scuola dell'Infanzia, che divengono più strutturati negli altri ordini attraverso la erogazione di attività che coprono diversi livelli del QCER.

- Inoltre per potenziare le competenze digitali di alunni e docenti (*sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*), l'Istituto ha aderito al PNSD per l'Inclusione digitale contro la povertà educativa, e ha progettato con i fondi erogati una intensa attività di formazione sulle competenze digitali di alunni (30 h) e docenti (40 h) di scuola primaria, che sarà svolta nel corso dell'a.s. 2020-21.

- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico*. E' stato attivato un corso di formazione con una associazione specializzata nel settore (Di.Te), che sarà erogato nel mese di dicembre e gennaio e sarà rivolto a docenti di scuola secondaria e primaria; è inoltre garantito il supporto di uno sportello di ascolto con lo psicologo per alunni di scuola secondaria e famiglie di tutti gli ordini. E' stata infine istituita la figura del referente per il bullismo che segue tutte le situazioni critiche supportando i docenti nella gestione dei casi più problematici.

- *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della*



ricerca il 18 dicembre 2014, sono state istituite delle apposite figure di sistema nell'Organigramma (coadiutori del DS con delega ai BES, Coordinatori dei docenti di sostegno, Funzione strumentale area Inclusione e Integrazione), che offrono supporto organizzativo e didattico all'azione del Ds.

- Infine, in merito all'obiettivo prioritario di *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti*, si prevede di riproporre il corso Poetiamo rivolto ad alunni di scuola secondaria, che ha ricevuto apprezzamenti in competizioni regionali

-*alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali*: è stata attivata una Funzione strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione, che coordina la commissione Intercultura, con cui si occupa di predisporre materiali di studio e modulistica per far fronte alle diverse esigenze degli alunni stranieri che costituiscono una discreta percentuale del totale. E' prevista a livello di didattica l'erogazione di ore settimanali di laboratori di L2 in tutti gli ordini di scuola, strutturati su diversi livelli del QCER (a partire dalla prima alfabetizzazione). E' stato elaborato infine un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PER UNA SCUOLA PIÙ EQUA ED INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Il percorso mira a ridurre la disomogeneità tra le classi riscontrabile in diversi settori degli esiti (soprattutto nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate) al fine di



realizzare una maggiore inclusione ed integrazione di tutti gli alunni - specie quelli in maggiore difficoltà, vuoi per ragioni sociali, vuoi per estrazione etnica, vuoi per oggettivi impedimenti legati a disabilità o disturbi nell'apprendimento, vuoi per un oggettivo disagio legato a motivazioni riconducibili alla crescita umana o a difficoltà nel rapporto tra pari.

Ciò può essere raggiunto favorendo lo sviluppo professionale di ciascun docente, in vista di una migliore efficacia didattica e relazionale oltre che per una partecipazione più attiva e consapevole al contesto e all'organizzazione scolastica.

Infatti, solo un docente motivato e in continuo aggiornamento nel settore delle nuove metodologie didattiche ma anche della prevenzione del disagio giovanile può creare percorsi che rendono possibile il superamento delle barriere dovute alla diversità di lingua, cultura e estrazione sociale, privilegiando l'identità come risorsa, attraverso percorsi di confronto, scambio, inclusione ed integrazione.

In questo, la costituzione di curricoli verticali validi per tutto l'istituto e fondati su una moderna didattica per competenze può garantire agli studenti l'equità e il miglioramento dei livelli degli apprendimenti oltre che di sviluppo personale, in vista del raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, vero obiettivo della scuola. Come verifica della efficacia della proposta di curricolo verticale, sarà poi prevista una autovalutazione di istituto fondata sulla somministrazione di prove comuni o parallele da agire in diacronia a partire dalla scuola primaria, basate sulla tipologia delle Prove Invalsi.

Nella verticalizzazione dei curricoli si terrà conto delle necessità di sviluppo degli apprendimenti e crescita degli alunni non italo-foni o che necessitino comunque di una alfabetizzazione. Per questi, saranno previsti, verticalmente, dei corsi di L2 che partendo dalla scuola dell'infanzia proseguono fino alla conclusione del primo ciclo, con attività laboratoriali. A supporto, si prevede la stesura o l'aggiornamento della modulistica dedicata, che dovrà essere tradotta nelle lingue cinese e urdu, per creare una alleanza educativa più stretta anche con queste famiglie, e favorire l'inclusione di tutti.

Inoltre, si troverà l'adeguato spazio anche per la necessaria attività di formazione in servizio, principalmente sulle tematiche del bullismo e delle diverse forme di disagio nell'età evolutiva e tra pari, oggi purtroppo drammaticamente diffuse tra la popolazione scolastica.

La verticalizzazione dei curricoli, quindi, farà da sfondo integratore per le buone pratiche di continuità e orientamento, inclusione e integrazione, necessarie per una



didattica orientata ai bisogni formativi degli alunni nella prospettiva di lungo periodo; tali pratiche oltre che allo sviluppo degli apprendimenti, saranno finalizzate anche alla crescita umana degli alunni tramite l'acquisizione da parte dei docenti degli strumenti per riconoscere e gestire il disagio, che spesso interessa questo segmento di età.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la progettazione del curriculum verticale per competenze prevedendo livelli minimi di competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

-

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"Obiettivo:" Progettare prove di valutazione che prevedano compiti autentici in linea con la metodologia INVALSI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Destinare le ore di 2^a lingua straniera all'insegnamento dell'Italiano L2 a favore degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

"Obiettivo:" Organizzare settimane di recupero e potenziamento curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare interventi di Italiano L2 e di mediazione per gli alunni stranieri in orario curricolare con l'intervento di docenti specialisti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

"Obiettivo:" Tradurre le parti essenziali dei documenti della scuola (POF, Codice disciplinare, regolamenti) in arabo, urdu e cinese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare il collegamento fra i diversi settori nei momenti di passaggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"Obiettivo:" Elaborare documenti di passaggio significativi e potenziare gli incontri fra i docenti dei diversi ordini

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie degli studenti di cittadinanza non italiana

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

 » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA ORIENTATIVA: CONOSCERSI PER
COMPRENDERE (CLASSI PONTE)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Scuola dell'Infanzia: Docenti delle classi prime della primaria e della sezioni della scuola dell'Infanzia.

Scuola primaria: Docenti delle classi quinte della primaria e della classi prime della secondaria.

Risultati Attesi

Si proporranno nella fase conclusiva dell'anno attività di orientamento in classi ponte

(per il passaggio tra infanzia e primaria e primaria a secondaria) che coinvolgeranno docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria, per le principali discipline di base (italiano, matematica, storia, inglese).

In questo modo i docenti interessati potranno acquisire maggiori informazioni sugli alunni, le loro problematiche, i loro bisogni e, conseguentemente, potranno essere formate nel nuovo grado scolastico classi con distribuzione equi-eterogenea di alunni con problematiche di natura cognitiva, comportamentale, di relazione.

Al contempo, gli alunni potranno familiarizzare con il nuovo contesto di apprendimento, sperimentando le nuove modalità di insegnamento, i nuovi ritmi e i nuovi metodi applicati in un grado di scuola non noto.

L'obiettivo finale è di garantire maggiore equità nella fruizione del servizio scolastico, in termini di inclusione e integrazione di tutte le componenti, specie di quelle più bisognose di interventi speciali.

Al fine di raggiungere una più ampia circolarità delle informazioni, si prevedono incontri tra i docenti delle classi ponte, che potranno essere aperti anche agli altri insegnanti costituiti in gruppi eterogenei per ordine, con lo scopo di condividere buone prassi e elaborare o aggiornare modelli di documenti di passaggio.

Le attività che si intende attivare sono:

- organizzazione di incontri tra i docenti delle classi ponte, per acquisire maggiori informazioni possibili;
- organizzazione di lezioni tenute direttamente nella classe ponte dagli insegnanti del grado successivo, per avviare un progetto di accoglienza;
- progetti in comune tra classi ponte (pregrafismo, screening dei DSA; gioco degli scacchi con esperti esterni).
- Progettazione di documenti di passaggio condivisi
- Erogazione di un corso di formazione con esperto sulle difficoltà logico spaziali e di prensione della penna per i docenti di scuola dell'Infanzia
- Elaborazione di documenti di passaggio significativi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Docenti Funzione strumentale

Collaboratori del Dirigente

Esperti psicologi dell'Associazione Di.Te, specializzata in dipendenze tecnologiche e bullismo.

Risultati Attesi

Per garantire il successo formativo e prevenire un potenziale disagio è necessario conoscerne le motivazioni e le forme.

Spesso, purtroppo, dietro a situazioni di bullismo e incomprensione tra studenti si celano ragioni profonde che i docenti, pur in possesso di strumenti adeguati per poterli gestire, talvolta non sono in grado di individuare preventivamente nella loro fenomenologia.

In particolare, in seguito alla attivazione della DAD, molte dinamiche legate al disagio tra preadolescenti si sono trasferite sui gruppi virtuali, rendendo più difficile l'individuazione delle cause profonde e conseguentemente la risoluzione dei conflitti generati.

Può essere utile, pertanto, per i docenti la guida di un esperto del settore che consenta loro di orientarsi nel complesso mondo del disagio giovanile e di acquisire strumenti necessari per una pronta individuazione delle manifestazioni del disagio propedeutica per la gestione e risoluzione di casi problematici.

Spesso, inoltre, nell'affrontare situazioni simili, tuttavia, la diversità culturale può generare difficoltà e incomprensioni che la lingua acuisce, frapponendosi come ostacolo al dialogo educativo, soprattutto in una scuola con una presenza cospicua di migranti: pertanto si dovrà cercare di ridurre le barriere linguistiche e culturali ricorrendo al supporto di mediatori, che, oltre a favorire gli incontri con le famiglie non italofone potranno tradurre i principali documenti della scuola nelle rispettive lingue.

Potenziare le modalità comunicative della scuola con le famiglie, specie quelle migranti può essere la leva per una collaborazione più stretta e di una corresponsabilità educativa condivisa. Anche per questo, dovranno essere tradotti alcuni tra i principali documenti della scuola (ad esempio il patto educativo di corresponsabilità) nelle principali lingue (cinese e urdu).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PER CURRICOLI VERTICALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione strumentale PTOF

Funzione Strumentale Inclusione e Integrazione

Coordinatori per classi parallele e dei dipartimenti

Docenti

Risultati Attesi

La progettazione di curricoli verticali, basata sulla innovativa didattica per competenze, è lo strumento più adatto a favorire il percorso di apprendimento degli alunni degli istituti comprensivi, orientandone i bisogni dalla scuola dell'infanzia fino al

raggiungimento dei traguardi delle competenze a conclusione del primo ciclo.

la scuola ha già iniziato negli scorsi anni la progettazione di un curricolo verticale, che però deve continuare ed essere potenziata, attraverso una rilevazione dei bisogni e delle esigenze di ciascun ordine.

Per questo, i docenti dovranno formarsi in merito e continuare ad incontrarsi periodicamente in gruppi eterogenei per appartenenza all'ordine scolastico ma omogenei per settore disciplinare al fine di condividere impressioni e suggerimenti. A tale scopo, potranno essere di supporto attività formative organizzate dalla scuola come comunità di pratiche oppure liberamente fruite dai docenti nell'ambito del piano di formazione di istituto.

Inoltre, all'interno delle buone pratiche suggerite dalla progettazione per curricoli verticali, potrà essere inserita la organizzazione di settimane di recupero curricolare o di potenziamento, già attivata nell'istituto con un discreto riscontro.

Infine, grande parte della progettazione per curricoli verticali dovrà essere occupata dalla predisposizione, somministrazione e valutazione delle prove comuni, che dovranno interessare sia la scuola primaria che la secondaria. In particolare, dovranno essere elaborate delle prove significative che misurino oggettivamente il livello degli apprendimenti nelle discipline di base, ponendosi come strumento di rilevazione degli esiti diacronicamente nel corso di più anni scolastici, al fine di rilevare negli anni le difficoltà di apprendimento e le possibili strategie di intervento, oltre che gli eventuali miglioramenti registrati.

sulla base delle rilevazioni effettuate con le prove comuni, sarà possibile prevedere un piano di recupero delle principali carenze nelle discipline del curricolo di base, intervenendo successivamente con l'attivazione di strategie mirate di recupero attraverso corsi extracurricolari, curricolari e di alfabetizzazione (L2 che coinvolgano gli alunni non italofoni).

❖ PER UN DOCENTE VALORIZZATO E FORMATO

Descrizione Percorso

La crescente complessità delle istituzioni scolastiche, la sempre più ampia diffusione delle difficoltà di apprendimento, il perdurare della crisi economica che colpisce



ampie fasce della popolazione, la presenza ormai largamente diffusa di situazioni di disagio giovanile - qui legata anche alla estrema eterogeneità del contesto sociale - impongono di ripensare profondamente le pratiche didattiche tradizionali, ormai superate.

in questa ottica, appare imprescindibile per un docente formarsi e aggiornarsi sulle nuove acquisizioni della didattica, per poter poi disseminare l'innovazione nella comunità professionale. I primi a beneficiarne saranno gli alunni, i quali attraverso metodi innovativi avranno maggiori possibilità di raggiungere l'obiettivo del successo formativo.

Per questo, la scuola, nel suo piano di formazione, integrato con il piano di formazione nazionale, prevede alcune attività considerate prioritarie nella formazione dei docenti. Queste potranno essere scelte dagli interessati tra quelle disponibili sulla piattaforma Sofia oppure saranno erogate dalla scuola polo o dall'Istituto stesso che si avvarrà della collaborazione di enti formatori.

Le tematiche da privilegiare saranno indicate dagli stessi docenti attraverso una rilevazione dei bisogni formativi, e saranno armoniche con quelle indicate come prioritarie nel Piano nazionale di formazione. In particolare, saranno privilegiate le competenze relazionali e di gestione della classe (bullismo, casi problematici) e quelle digitali (utilizzo della piattaforma di Istituto, del Registro elettronico). Nell'ambito delle competenze digitali si prevede una formazione apposita per docenti e alunni della scuola primaria attraverso la partecipazione a un progetto PNSD sull'Inclusione digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare la progettazione del curriculum verticale per competenze prevedendo livelli minimi di competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Prevedere incontri di formazione sulla didattica per competenze e sulla didattica inclusiva ed interculturale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie degli studenti di cittadinanza non italiana

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre il tasso di non ammissione alla seconda classe della scuola secondaria - specie degli alunni non nativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- La criticità riguarda soprattutto la componente non nativa, soggetta a dispersione per vari motivi (trasferimenti in entrata e in uscita anche in corso d'anno, svantaggio socio-linguistico).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Nella scuola primaria, diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali di docenti e studenti per l'implementazione di forme innovative e costruttive di Didattica digitale integrata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico in collaborazione con la Funzione strumentale del PTOF

Esperti formatori

Risultati Attesi

Si prevede di erogare dei corsi di formazione sulle competenze digitali per garantire lo sviluppo professionale dei docenti, attraverso l'innovazione della didattica e l'acquisizione e disseminazione di buone pratiche.

Le attività proposte sono di due tipi: alcune riguardano tutti i docenti dell'Istituto, altre una parte specifica. Comunque, l'aggiornamento, oltre ad essere finalizzato a dotare il personale di maggiori competenze, è una leva per la motivazione, che produrrà ricadute benefiche anche per gli alunni.

I docenti formati potranno essere valorizzati ponendosi come tutori in una ideale comunità di pratiche per disseminare l'innovazione appresa. A trarne vantaggio sarà l'intera comunità professionale con ricadute dirette sugli esiti degli alunni, a cui potranno essere garantiti maggiori possibilità di equità e successo formativo.

Nel piano di formazione di istituto si prevedono le seguenti priorità:

- la nuova scuola digitale;
- competenze linguistiche;
- didattica per competenze
- progettazione di curricoli verticali
- gestione della classe

In particolare una formazione generale sull'uso della piattaforma di istituto e del registro elettronico sarà garantita a tutto il personale in servizio, mentre uno specifico

progetto PNSD riguarderà la scuola primaria, ove un numero cospicuo di ore d sarà ripartito tra docenti e alunni, su tematiche di rilievo, illustrate da esperti formatori.

Infine, in collaborazione con l'Associazione Di.Te esperta nella gestione del disagio giovanile, sarà erogato un corso di formazione aperto a docenti di scuola primaria e secondaria, sulla tematica del bullismo e delle dipendenze tecnologiche (#CAMBIAMENTI)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORNIRE SUPPORTO PSICOLOGICO AD ALUNNI, FAMIGLIE E DOCENTI E UNA ADEGUATA FORMAZIONE NEL SETTORE AI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Amministrazione comunale

Responsabile

Psicologo

Associazione Di.Te

Risultati Attesi

Per prevenire situazioni di disagio sarà attivato uno sportello di supporto psicologico nella scuola primaria e seondaria. Le attività affidate a uno psicologo con fondi a valere



in parte su erogazioni ministeriali e in parte su un accordo con l'Amministrazione comunale, saranno diversificate, comprendendo incontri individuali con alunni, docenti o genitori, fino a interventi in plenaria nelle classi.

Inoltre, per garantire una maggiore presa in carico delle situazioni di disagio e anche per prevenirle, in collaborazione con l'Associazione Di.Te esperta nella gestione del disagio giovanile, sarà attivato un corso di formazione aperto a docenti di scuola primaria e secondaria, sulla tematica del bullismo e delle dipendenze tecnologiche (#CAMBIAMENTI) .

Le attività, che si svolgeranno on line su apposita piattaforma in orario pomeridiano in 5 incontri per 7,5 ore totali, abbracceranno uno ampio spettro della tematica giovanile, dalle dipendenze di vario genere al bullismo, fornendo anche strumenti per riconoscere la fenomenologie del disagio e per gestirlo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C.DA CAMPIGLIA MCAA82101R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DON DANTE RACCICHINI MCAA82103V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCAA82104X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. FALCONE E P. BORSELLINO MCEE821012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

L.LOTTO MCMM821011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE - CLASSI A TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

	ORE PERCENTUALE	
Italiano	6/33	19%
Inglese	2/33	6%
Matematica/Scienze	4/33	12%
Storia	3/33	9%
Geografia	3/33	9%
Tecnologia	3/33	9%
Francese	2/33	6%

Educazione Fisica	2/33	6%
Religione/ attività alternativa	2/33	6%
Arte e immagine	3/33	9%
Musica	3/33	9%

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE - CLASSI A TEMPO NORMALE: 27 ore settimanali

	ORE PERCENTUALE
--	------------------------

Italiano	7/33	22%
Inglese	4/33	12%
Matematica	6/33	18%
Storia	2/33	6%
Geografia	4/33	12%
Tecnologia	1/33	3%
Scienze	2/33	6%
Educazione Fisica	1/33	3%
Religione/ attività alternativa	4/33	12%
Arte e immagine	1/33	3%

Musica	1/33	3%
--------	------	----

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"L. LOTTO" MONTE S. GIUSTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto si propone prioritariamente di: • ricercare una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie; • costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola; • educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione; • fornire gli strumenti per imparare ad imparare, per costruire, per elaborare e riutilizzare conoscenze e competenze; • dare continuità all'apprendimento dei contenuti, alla costruzione delle competenze e al processo educativo, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria di 1° grado; • fornire flessibilità alla struttura scolastica mediante proposte, interventi e mezzi diversificati. Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo e quelli specifici di ogni grado di scuola sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante l'attuazione di percorsi disciplinari orientati ad unitarietà e continuità tra le conoscenze, le abilità e le competenze previste per ogni periodo, in conformità con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Grande rilievo sarà dato alla centralità degli alunni, attraverso una costante ricerca di un apprendimento sintonizzato sull'alunno e basato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale, finalizzato alla formazione di studenti che non siano semplici consumatori digitali ma "consumatori critici e produttori". Le modalità didattiche saranno diversificate, comprendendo anche

apprendimenti autoregolati e collaborativi e metodi innovativi come il Coding. Questo è un approccio che mette l'alunno al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è parte di un progetto più ampio che abbatte molte barriere e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Saranno gradualmente inserite metodologie e attività innovative in grado di migliorare i processi di apprendimento e insegnamento, che tengano conto delle necessità educative del nostro tempo. In sostanza non solo aspetti legati alla tecnologia, ma anche le innovazioni legate al bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in rapporto con i cambiamenti di una società sempre più complessa e globalizzata. Si cercherà di fornire gli alunni di competenze di qualità, senza dimenticare la vocazione di "scuola accogliente e scuola per tutti". Saranno sviluppate competenze di cittadinanza, per permettere agli studenti di affrontare con sicurezza un realtà in continua evoluzione e di superare le difficoltà legate allo sviluppo. L'innovazione metodologica che l'Istituto propone non è solo legata alle tecnologie digitali, ma anche alla formazione dei docenti e alla organizzazione didattica: sarà riproposta la pratica della flessibilità interna nella gestione dell'orario, l'articolazione delle discipline, anche grazie a un ripensamento degli ambienti di apprendimento, attraverso la formazione di gruppi di lavoro (cooperative learning e peer education) e gli insegnamenti mirati alle reali necessità degli alunni. Si cercherà, inoltre di potenziare la collaborazione tra le scuole per ridurre l'isolamento tipico della realtà territoriale, mediante la adesione a reti. Nell'ambito delle citate pratiche innovative, tuttavia, trova comunque il suo spazio anche l'insegnamento tradizionale, che integrerà ed arricchirà le avanguardie didattiche, da introdursi gradualmente. Anche la formazione degli insegnanti avrà un ruolo chiave e dovrà essere attuata mettendo in atto metodologie innovative in grado di soddisfare, motivare e coinvolgere.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il relativo file.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'Istituto ha stilato il Profilo delle competenze, il quale descrive, per ogni singola disciplina, tutti i contenuti e i traguardi attesi e le competenze che sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al

contesto". Le competenze di ogni disciplina sono state descritte ancorandole a dei traguardi che devono essere raggiunti alla fine della scuola primaria e della secondaria. Come tappe intermedie sono previsti gli obiettivi formativi, per ciascun ad ogni anno di tutto il percorso scolastico dell'alunno: dal primo anno della scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Il lavoro, seppur ben dettagliato, deve essere ancora completato; in particolare, devono essere precisate e costituite le unità di apprendimento alla base della progettazione per curricoli verticali, necessaria per verticalizzare e orientare i contenuti all'acquisizione degli obiettivi e al raggiungimento dei traguardi di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Realizzare di un ambiente favorevole allo scambio e alla comunicazione. - Aumentare della motivazione allo studio. -Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione del testo. - Acquisire di abilità di problem solving. - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola adotta la quota nazionale per il curricolo, come definita dalla normativa. Non si è ritenuto opportuno fruire delle opportunità di modifica del curricolo attraverso la quota riservata di autonomia.

NOME SCUOLA

C.DA CAMPIGLIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il relativo file.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

DON DANTE RACCICHINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il relativo file.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il relativo file.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

G. FALCONE E P. BORSELLINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti: ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli

alunni la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. SVILUPPO DELLE COMPETENZE E' compito della scuola di base promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere in concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il curriculum

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

L.LOTTO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti: ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE La Scuola Secondaria di primo grado considera l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. SVILUPPO DELLE COMPETENZE E' compito della scuola promuovere competenze

sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si allega il relativo file.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo di attività Alternativa alla Religione Cattolica

Il curriculum viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi.

ALLEGATO:

CURRICOLO ATTIVITÀ ALTERNATIVA A RELIGIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **TUTTI GLI ORDINI: SPORTELLO DI ASCOLTO CON LO PSICOLOGO**

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale (per primaria e secondaria) e/o a fondi appositamente stanziati dal Ministero dell'Istruzione (solo infanzia), la scuola offre supporto individuale (singolo studente/ genitore/ docente, per appuntamento) o collettivo, tramite incontri in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostegno per la risoluzione di problematiche relazionali, di fenomeni di bullismo, aggressività degli alunni Supporto ai docenti e ai genitori per la gestione della relazione di aiuto Attivazione di percorsi di orientamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **INFANZIA: : MANIPOLO, ESPLORO E CREO**

Destinatari: plesso Campiglia Il progetto "Manipolo, esploro e creo" nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (BES), il miglioramento dell'Inclusione scolastica, attraverso la creazione di momenti stimolanti, di percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé. Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti i docenti di sostegno e le docenti curricolari delle sezioni della scuola dell'Infanzia. Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, questo progetto ha come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare la collaborazione tra pari; □ Aumentare i tempi di attenzione; □ Acquisire semplici regole della routine scolastica; □ Acquisire e/o potenziare la motricità-fine; □ Acquisire e/o potenziare le abilità grosso-motorie; □ Potenziare l'attenzione visiva; □ Acquisire e/o consolidare la coordinazione oculo-manuale; □ Acquisire e/o potenziare la comunicazione (verbale e non verbale); □ Potenziare la comprensione linguistica.

COMPETENZE ATTESE • Acquisizione di semplici regole di convivenza civile che favoriscano un'interazione proficua e corretta. • Sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione che potenzino gli schemi motori di base. • Potenziamento della fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea così da favorire l'utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
giardino, salone

 ❖ **INFANZIA- L2 LE PAROLE NOSTRE AMICHE**

Il progetto è destinato prevalentemente agli alunni stranieri di ciascuna sezione della scuola dell'infanzia per consentire loro un maggior approfondimento della conoscenza e della padronanza della lingua straniera. Tale percorso laboratoriale integrativo a quello quotidiano va inserito, anche, in un contesto propedeutico all'ingresso nella scuola primaria per gli alunni dell'ultimo anno. Pertanto è fondamentale prefissare gli obiettivi mirati ad una maggiore comprensione dei vocaboli, al perfezionamento della pronuncia e all'uso appropriato dei termini della lingua italiana. A tal fine si dedicherà uno spazio adeguato al dialogare, al raccontare ed all' esprimersi.

Obiettivi formativi e competenze attese

--sviluppo della capacità di ascolto -comprensione dei vocaboli della lingua italiana - esprimere semplici frasi in italiano -produzione orale per comunicare ed interagire con i pari gli insegnanti -esprimere propri vissuti e le proprie esigenze. -arricchire il lessico di nuovi vocaboli -favorire l'integrazione attraverso la comunicazione orale in italiano. -rafforzare l'autostima **COMPETENZE** - saper porre semplici domande in

lingua italiana - saper dare semplici risposte in lingua italiana - saper decodificare semplici espressioni italiane filastrocche e giochi - saper comprendere gli altri e farsi comprendere a sua volta -riuscire ad intervenire in maniera precisa seppur con interventi semplici in una conversazione in lingua italiana tra pari e con l'insegnante
voglio adulti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PRIMARIA: : "MATEMATICA IN GIOCO"

Destinatari: GRUPPI DI ALUNNI DELLE CLASSI IV SCUOLA PRIMARIA I Campionati Junior sono una gara matematica con finalità didattiche. Tecnicamente consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente. I giochi sono un veicolo importante per aiutare i docenti a portare l'attenzione degli studenti sulle questioni matematiche, ciò è ancor più vero con i bambini della scuola primaria che da sempre giocando imparano a "risolvere problemi", cioè a fare proprio quello che la matematica prevede.

Obiettivi formativi e competenze attese

La partecipazione a questo tipo di iniziativa è ritenuta coerente con gli obiettivi di miglioramento indicati nel PTOF, laddove viene indicato che le finalità del triennio saranno rivolte a consolidare un modello di scuola in grado di rispondere in modo sempre più puntuale alle diverse esigenze formative degli alunni, ad assicurare interventi ed attività volte a valorizzare i talenti e le predisposizioni che potrebbero restare inattivi; a garantire una scuola di qualità, capace di offrire ambienti di apprendimento stimolanti ed innovativi al fine di ridurre il rischio di dispersione, di insuccesso e di appiattimento; a realizzare una comunità educante riflessiva e propositiva, aperta al territorio e agli stimoli delle ricerca metodologica e scientifica allo scopo di migliorare in modo continuo la propria proposta didattica. Fra gli obiettivi

individuati nel Rapporto di autovalutazione si evidenzia necessità di: ridurre il gap riscontrato fra i risultati delle prove Invalsi delle classi 5^a della scuola primaria rispetto ai risultati di altri Istituti aventi lo stesso ESCS; ridurre il dislivello di prestazioni fra le classi registrato nelle prove INVALSI; migliorare gli apprendimenti degli studenti di cittadinanza non italiana; potenziare le competenze di cittadinanza e in particolare quelle relative all'imparare ad imparare, sapere effettuare collegamenti e comprendere; introdurre la metodologia INVALSI nella didattica quotidiana evitando il teaching for the test. I Campionati junior vogliono offrire un'occasione "protetta" in cui gli allievi possano mettersi alla prova e cercare di misurare le proprie attitudini contando sul sostegno degli insegnanti. Ma l'esperienza dei giochi è utile anche per quei bambini che in classe trovano tutto troppo facile e nei giochi troveranno invece proposte stimolanti. I giochi che i Campionati propongono non saranno infatti esercizi standard, ma cercheranno, in termini molto semplici, di stupire e di proporre domande impreviste, di incuriosire e di intrigare. **COMPETENZE ATTESE** Migliorare l'approccio degli alunni alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante. Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche. Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard. Imparare come gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **INFANZIA - RICICLANDO ...CREO**

Attraverso attività ed azioni che si svolgono giornalmente a scuola, stimolare i bambini ad una sensibilità e a corretti comportamenti ecologici atti ad aiutare al mantenimento o miglioramento dell'ambiente (educazione civica) Sensibilizzare al recupero ed individuare cosa poter riciclare dagli imballaggi per creare nuovi oggetti in base alle diverse festività del periodo o in base alle attività didattiche prefisse .
Dividere gli imballaggi nei diversi contenitori . Recupero e riuso creativo del materiale raccolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere nel quotidiano atteggiamenti e comportamenti responsabili a mantenere pulito l'ambiente scolastico stesso dividendo negli appositi contenitori i diversi materiali di scarto. - Contribuire in modo attivo al senso di responsabilità e al senso civico di ciascuno. - Comprendere che "il rifiuto" non solo è scarto ma può diventare una risorsa" - Stimolare la creatività insita in ogni individuo. **COMPETENZE ATTESE** - Maggiore sensibilità e rispetto per ciò con cui il bambino si trova a contatto giornalmente. - Interiorizzazione di modi di fare utili ai fini della formazione di personalità responsabili verso gli altri e la società. - Una mente aperta al cambiamento ed alla creatività. - Creazione di artefatti e decorazioni utili all'abbellimento dell'ambiente scolastico con materiale di "recupero".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PRIMARIA -MI LEGGI UNA STORIA?**

Destinatari: classi prime Ascolto della lettura dell'insegnante del libro "Lotta combinaguai" e comprensione della storia attraverso disegni accompagnati da brevi didascalie per la realizzazione di un 'kamishibai'.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper ascoltare Saper leggere Saper comprendere **COMPETENZE ATTESE** Saper ricostruire i momenti principali della storia ascoltata ed esporre il proprio vissuto.
Arricchimento lessicale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
giardino scolastico

❖ **INFANZIA-1...2...3...ENGLISH!**

Progetto di lingua inglese destinato agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, quale occasione per i bambini in età prescolare di familiarizzare con l'inglese e per suscitare in essi curiosità ed interesse verso un nuovo codice linguistico. Questo progetto si pone in un'ottica di continuità con la scuola primaria e coinvolgerà tutti i bambini all'ultimo anno di scuola dell'infanzia di tutti i plessi dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo generale delle abilità linguistico-cognitive - Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa - Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia (aree semantiche: colori, numeri, animali, parti del corpo, famiglia, cibi) - Sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione. **COMPETENZE** Pronunciare e memorizzare semplici parole in lingua inglese Memorizzare canzoni e filastrocche in lingua inglese Costruire un primo vocabolario di termini ed espressioni in lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA: " TI PIACE L'OPERA"**

Destinatari: Tutte le classi prime, terze, quarte e quinte della Scuola Primaria -

Partecipazione allo spettacolo di opera lirica "La Cenerentola"; - realizzazione di coreografie da fare durante lo spettacolo; - memorizzazione delle principali arie da intonare durante lo spettacolo; - realizzazione di semplici oggetti coreografici da esibire durante lo spettacolo; - lettura della storia dell'opera presa in esame e conoscenza delle caratteristiche dei personaggi principali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i bambini ad una diversa tipologia musicale: l'opera lirica. - Conoscere le più famose opere liriche. - Conoscere il periodo storico in cui si svolge l'opera. - Conoscere il contesto geografico e sociale in cui si svolge l'opera. **COMPETENZE ATTESE** - Avvicinarsi ed apprezzare il genere lirico. - Riuscire ad immedesimarsi nei personaggi e nel periodo storico- culturale dell'opera. - Partecipazione attiva alle coreografie e all'intonazione di arie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Multimediale

❖ **Aule:**

Teatro
Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA: " CORO "HAPPY VOICES" DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto nasce come esigenza di creare momenti di condivisione e unione tra la comunità locale e all'interno delle varie classi del plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere l'importanza dell'inclusione e dell'aggregazione **COMPETENZE ATTESE**
Interagire con persone di religioni differenti Fare propri i valori della condivisione e della solidarietà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: "GIOCHIAMO A SCACCHI"**

Destinatari: Classi Terze e quarte insieme, classi Quinte Scuola Primaria e gruppi della scuola secondaria La presentazione degli scacchi a scuola si prefigge di offrire agli alunni uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisce lo sviluppo del pensiero formale, lo sviluppo delle abilità logico - matematiche, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle regole, l'accettazione della sconfitta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il PTOF dell'I.C. "Lorenzo Lotto" stabilisce come obiettivi prioritari adottati dalla scuola il potenziamento delle abilità logico-matematiche; potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovere la consapevolezza dei propri diritti e doveri nel rispetto delle regole comuni, rafforzando il protagonismo studentesco, assicurare interventi ed attività volte a valorizzare i talenti e predisposizioni che potrebbero restare inattive, garantire una scuola di qualità in grado di offrire ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi, prevenire ogni forma di discriminazione e realizzare una comunità educante, propositiva e riflessiva.

COMPETENZE ATTESE Nello specifico il gioco degli scacchi aiuta e potenzia: - **SVILUPPO MENTALE**- affrontare e risolvere situazioni problematiche; sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale: sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione; sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. stimolare il pensiero organizzato. stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro -**FORMAZIONE DEL CARATTERE**: controllare l'impulsività, l'emotività; sviluppare l'esercizio della pazienza; aiutare la formazione di una coscienza autocritica; stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. -**FORMAZIONE abilità sociali**: rispettare le regole e accrescere la correttezza; rispettare l'avversario; trasferire nel gioco la propria aggressività; accettare la sconfitta

ed adattarsi alla realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCUOLA PRIMARIA: "ESPLORIAMO LE PIANTE CON I CINQUE SENSI"

Destinatari: tutti i bambini delle classi seconde primaria Il progetto verrà attuato tramite attività svolte durante le ore di scienze nel corso dell'anno scolastico con l'alternarsi delle stagioni. Strategie didattiche multisensoriali: Durata: L'intero anno scolastico a partire da ottobre 2021 Strategie didattiche multi-sensoriali: AUTUNNO a. Ad ogni bambino verrà consegnato un oggetto naturale proveniente dall'ambiente circostante (rametto, foglia, muschio) e una cartellina che verrà arricchita nel corso degli incontri con delle schede sui cinque sensi. Attraverso l'osservazione diretta i bambini potranno conoscere elementi naturali dell'ambiente e discriminarli in base a forma, dimensione e colore. b. I bambini continueranno ad esplorare l'ambiente e i suoi componenti attraverso la vista e il gusto; potranno conoscere alcuni frutti autunnali e descriverli. Attività laboratoriale: il ciclo vitale della mela INVERNO Le piante: realizzazione di un libricino sul ciclo vitale della pianta. Attività Laboratoriale ed Esperienziale: realizzazione di 'MisterBasil', un vasetto creato con il fondo di una bottiglia di plastica dove verrà seminata una pianta aromatica. PRIMAVERA I fiori: raccolta di alcuni fiori presenti nel territorio e descrizione delle parti del fiore attraverso i cinque sensi. CLIL: le parti del fiore. ESTATE: Attività su ciclo del girasole. Attività sperimentale sul campo: Uscita nel cortile della scuola nei vari momenti stagionali Attività motoria: 1 km al giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- esplorare il cambiamento della natura con l'alternarsi delle stagioni attraverso i canali percettivo-sensoriali; - sperimentare con oggetti e materiali/l'uomo, i viventi e l'ambiente - distinguere ed affinare le percezioni sensoriali; - esprimere le proprie sensazioni attraverso i diversi linguaggi: verbale, manipolativo, grafico-pittorico; - promuovere "buone pratiche" nei confronti dell'ambiente, affinché i bambini possano diventare cittadini consapevoli delle proprie azioni in un contesto rispettoso della Terra.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Interno/esterno

❖ **SCUOLA SECONDARIA: POETIAMO**

Il laboratorio di poesia mira ad avvicinare l'alunno al linguaggio poetico. L'alunno, inoltre, è stimolato a sperimentare, a produrre composizioni secondo le proprie esperienze ed esigenze. Il progetto intende stimolare negli studenti la competenza linguistica e la sensibilità fonico-creativa, attraverso la lettura e la composizione di testi poetici. Si proporranno attività finalizzate ad avviare i ragazzi all'approccio alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva e dunque come forma di libertà di espressione per una armonia ritrovata. Si tenterà, altresì, di apprezzare e coltivare la competenza linguistica relativa al dialetto sangiustese, nella realtà parlata quotidianamente, per produrre testi in prosa e in versi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare gli studenti per sviluppare la competenza linguistica e la loro sensibilità fonico-creativa. Apprezzare e coltivare anche la lingua dialettale, parlata dalla realtà in cui si vive, per produrre testi anche in versi. Trascrivere il testo al computer. Partecipare ai vari concorsi. Competenze attese È stato ideato un laboratorio affinché la lettura, la conoscenza e i messaggi della poesia permangano oltre il tempo della scuola e accompagnino sempre i ragazzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica
aula virtuale

❖ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: LET'S SPEAK ENGLISH!

TUTTE LE CLASSI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E LE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA. Incontri in compresenza con insegnante di inglese madrelingua. La scuola dell'obbligo ha il dovere di formare giovani che possano scoprire le proprie attitudini, così da affrontare con serenità la scelta della scuola secondaria. Un fil rouge nel percorso di istruzione di ogni studente/ essa è la conoscenza della lingua inglese. La lingua straniera si apprende nel momento in cui si è totalmente immersi in essa, circondati dalla sua cultura e respirandone gli aspetti più significativi. In questo periodo di pandemia, un viaggio all'estero è proibitivo, sia dal punto di vista della salute che da quello economico. Quindi, anziché prospettare un viaggio in U.K., ne organizziamo uno virtuale, rimanendo seduti nei nostri banchi: un lettore madrelingua ci guiderà. Il confronto con un native speaker permette agli studenti di apprendere i suoni autentici (Authentic Listening) ed aumenta l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea fondante del corso è quella di accorciare ancor di più le distanze con la lingua,

cercando di renderla meno "straniera". - learning by doing - Ascoltare e comprendere la pronuncia corretta di un mothertongue - arricchimento lessicale - motivare allo studio della lingua - scoprire caratteristiche della cultura anglosassone
COMPETENZE ATTESE - potenziare le abilità di ascolto - sviluppare e/o potenziare le abilità del parlato - potenziare l'apprendimento della lingua inglese - aumentare la conoscenza del sé da parte degli alunni e migliorarne l'autostima

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Aula generica
 - Aula videoconferenze

❖ SCUOLA SECONDARIA: ARCOBALENO TEATRO

Il progetto è nato dall'esigenza di creare per gli alunni uno "spazio magico" per esprimersi senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica, in un luogo protetto del "come se", dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. Destinatari: tutte le classi seconde Le lezioni tratteranno le seguenti tematiche: – esercizi sull'attenzione e la concentrazione; – esercizi di conoscenza e coordinazione del corpo; – esercizi di conoscenza e modulazione della voce; – esercizi di espressione corporea, riproduzione di animali e personaggi; – esercizi sulle emozioni; – sessione conclusiva per la preparazione dello spettacolo finale; - realizzazione di un video racconto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti. - Assumere precise norme di comportamento. - Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. - Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente.
 Competenze attese - Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più

profonda di sé e delle proprie capacità. - Stimolare il potenziale espressivo, che, attraverso l'arte, amplifica la capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni. - Utilizzare il corpo come strumento comunicativo. - Drammatizzare un testo dato e inventato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ SCUOLA SECONDARIA: ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA (L2)

Il progetto si rivolge agli alunni non italofofoni che non conoscono l'italiano, ai quali la scuola è tenuta a proporre percorsi di facilitazione linguistica e mediazione culturale per aiutarli ad orientarsi nella nuova realtà e seguirli nello studio. Il progetto, tuttavia, è diretto anche ad alunni residenti sul territorio da tempo, che hanno già acquisito una sufficiente padronanza dell'italiano parlato, ma non un'adeguata capacità di comprensione della lingua per lo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere i livelli di competenza della lingua italiana a sostegno del processo di inserimento, integrazione, inclusione scolastica
- Favorire la convivenza civile, allo scopo di generare comportamenti improntati al rispetto e alla solidarietà, tramite l'incontro e la conoscenza dell'altro
- Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente (piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio)
- Fornire elementi di base per capire, parlare, leggere e scrivere l'italiano in differenti contesti della vita quotidiana e di gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA: CORSO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA

Il corso di recupero e consolidamento di matematica sarà così impostato: per le classi prime e seconde sarà un corso di recupero rivolto agli alunni con lacune nella disciplina. Per le classi terze sarà un corso di recupero e consolidamento rivolto a tutti gli alunni e prevederà anche delle lezioni di preparazione alle prove finali (esame scritto di matematica e invalsi cbt).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire le strumentalità di base; - colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio; - acquisire crescente fiducia in sè stessi e nelle proprie possibilità, -prevenzione dell'insuccesso formativo. **COMPETENZE ATTESE**
- Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del programma di Matematica; - consolidamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari anche in vista dell'esame conclusivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: ISTRUZIONE DOMICILIARE "A CASA COME A

SCUOLA"

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale. Normativa di riferimento - Legge n° 285 del 28 agosto 1997 - Legge n° 53 del 2003 - Decreto legislativo 66 del 2017 Destinatari: Tutti gli alunni che non possono seguire la frequenza scolastica Finalità del progetto - Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione - Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza. Tutti gli interventi didattico-educativi saranno: - Coerenti con le scelte culturali del PTOF - Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste

Obiettivi formativi e competenze attese

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - Curare l'aspetto socializzante nella scuola - Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni nazionali 2012 - Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

 Aula videoconferenze
casa dell'alunno

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: SPORTELLO DSA**

Rivolto agli alunni con DSA della scuola primaria e secondaria Il progetto è finalizzato a potenziare il metodo di studio degli alunni che presentino Difficoltà specifiche di apprendimento, attraverso strategie efficaci basate sullo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Le attività prevedono 3 ore settimanali (1 pomeriggio) dal mese di

febbraio a quello di maggio, da svolgersi in maniera laboratoriale nel piccolo gruppo (1 ora per coppia di alunni). Inoltre, i partecipanti verranno suddivisi in due gruppi: il primo parteciperà allo sportello nei mesi di febbraio e marzo, mentre il secondo tra aprile e maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- rafforzamento del senso di autostima; -sviluppo di autonomia nello studio; - costruzione di un adeguato metodo di studio; -recupero delle abilità di base;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ISTITUTO: ORIENTAMENTO**

Scuola Infanzia: bambini di cinque anni Scuola Primaria: classi Quinte Scuola Secondaria di Primo grado: classi Prime-Seconde-Terze Il progetto di Orientamento inizia nella scuola dell'Infanzia prosegue nella scuola Primaria e si amplia per concludersi nella Secondaria di Primo grado. Esso, in tal modo, si colloca a pieno in un processo educativo dinamico e di continuità, ne assume mete e obiettivi in ambito scolastico, per confluire infine nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale. A tal fine si propongono una serie di incontri per aiutare i ragazzi a interiorizzare e riflettere nei momenti di passaggio e di scelta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia: -formativo: gestire cambiamenti attraverso regole condivise per favorire le relazioni, il dialogo e l'espressione del proprio pensiero, -informativo: favorire la capacità di intraprendere un nuovo percorso di apprendimento. Scuola primaria: -formativo: per conoscere sé stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale, -informativo: per favorire le capacità di intraprendere un nuovo percorso d'apprendimento, acquisire un adeguato comportamento ai fini di un processo condiviso di partecipazione collettiva e conseguimento di obiettivi comuni.

Scuola Secondaria di Primo grado: - formativo e di autoconoscenza in modo da imparare ad autovalutarsi in modo critico ed acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, -informativo: di conoscenza della realtà esterna per acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi ormativi e professionali, conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni, i mestieri e l'offerta formativa del proprio territorio. **COMPETENZE** : Tutti gli ordini di scuola: o Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra i diversi ordini di scuola; o Favorire una prima conoscenza dei futuri ambienti fisici e sociali; o Favorire la crescita e la maturazione complessiva degli alunni; o Sostenere e stimolare la motivazione all'apprendimento significativo e continuato o Favorire il processo di orientamento; o Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie; o Costituire un'opportunità per realizzare le pari opportunità di istruzione o Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; o Costruire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Aula videoconferenze

 ❖ **SCUOLA SECONDARIA: "ON VA AU THÉÂTRE"**

Destinatari: classi seconde e terze Visione di uno spettacolo teatrale in lingua francese. Considerata l'emergenza sanitaria, e vista l'impossibilità di un'uscita didattica per andare fisicamente a teatro, si propone di ricreare la stessa esperienza attraverso la visione dello spettacolo in classe tramite link comunicato dalla Compagnia Teatrale. La visione sarà preparata, accompagnata e seguita da un dossier pedagogico fornito dalla Compagnia stessa. L'esperienza teatrale è fondamentale per l'apprendimento di una lingua straniera: parlare in lingua straniera è già di per sé un atto teatrale in cui la

persona mette in gioco sé stessa, il suo essere "io" per divenire "altro". Lo spettacolo teatrale inoltre accende la curiosità e l'entusiasmo poiché è creato con linguaggi e codici verbali, non verbali e musicali, comprensibili a tutti e quindi altamente inclusivo. Esso coglie inoltre la dimensione affettiva dell'alunno fondamentale per motivarlo all'apprendimento di una lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare la pronuncia perfetta di un madrelingua. • Riconoscere e capire il lessico in lingua. • Attivare un processo cognitivo attraverso le emozioni. • Aumentare la motivazione allo studio della lingua francese. • Fornire spunti linguistici e culturali attuali. • Promuovere un clima relazionale ed emotivo positivo. • Coinvolgere ogni alunno in maniera diretta e attiva. • Favorire un apprendimento non formalizzato in lingua straniera. **COMPETENZE ATTESE METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE:**

Descrivere l'articolazione dell'intervento (metodologie, tempi); segnalare le modalità di gestione e di rapporto con altre istituzioni. • Ascoltare la pronuncia perfetta di un madrelingua. • Riconoscere e capire il lessico in lingua. • Attivare un processo cognitivo attraverso le emozioni. • Aumentare la motivazione allo studio della lingua francese. • Fornire spunti linguistici e culturali attuali. **Competenze** • Potenziare l'abilità dell'ascolto rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere. • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA: GIORNALOTTO**

Giornalino cartaceo (e digitale/ vlog) mensile redatto dagli Alunni dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il proprio senso critico; Raggiungere il traguardo formativo con strategie, metodologie e occasioni di apprendimento dinamiche; Facilitare l'approfondimento dei collegamenti interdisciplinari e interculturali; Impiegare il linguaggio per raggiungere un'adeguata capacità di espressione; Comprendere testi eterogenei e saperli riferire; Aumentare il senso di corresponsabilità e di autonomia di ciascuno; Implementazione della conoscenza, l'acquisizione e la padronanza di diversi tipi di linguaggio mediale; Favorire la continuità didattica verticale e orizzontale; Facilitare l'integrazione di differenti stili di apprendimento, competenze e abilità con un percorso trasversale delle conoscenze. **COMPETENZE ATTESE** Competenza linguistica Competenza digitale Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica
Aula videoconferenze

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SCUOLA SECONDARIA: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO**

Corsi pomeridiani di recupero e consolidamento di italiano per tutte le classi.
Approfondimenti , temi e argomenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

migliorare l'esposizione orale -rafforzare le capacità di elaborazione scritta
COMPETENZE ATTESE □ saper esporre in modo organico □ scrivere in modo corretto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica
Aula videoconferenze

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: LE ERBE NOSTRE AMICHE**

Attraverso attività ed azioni che si svolgono giornalmente a scuola far apprendere corretti comportamenti eco-solidali per aiutare al mantenimento o miglioramento dell'ambiente che li circonda (educazione civica) Sensibilizzare al recupero ed individuare cosa poter riciclare dagli imballaggi per creare nuovi oggetti in base alle diverse festività del periodo o in base alle attività didattiche prefisse . Dividere gli imballaggi nei diversi contenitori ; recupero e riuso creativo del materiale raccolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere nel quotidiano atteggiamenti e comportamenti responsabili nei confronti della natura e della terra. Contribuire in modo attivo al senso di responsabilità e al senso civico di ciascuno. Stimolare attraverso l'osservazione diretta delle diverse piante i cinque sensi di ciascun bambino. Far comprendere che le piante che la natura ci mette a disposizione spesso vengono in nostro aiuto per farci stare meglio o addirittura curare lievi sintomi. Stimolare il senso artistico e creativo di ciascuno attraverso alcune piante tintorie. **COMPETENZE ATTESE** Sensibilità e rispetto per la natura e per ciò che si è coltivato. Interiorizzazione di modi di fare utili ai fini della formazione di personalità responsabili verso la natura, l'ambiente, l'ecologia, gli altri e la società. Capire che da un piccolo seme nasce una nuova vita. Intuire quanto la terra sia fondamentale per l'essere umano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ISTITUTO: LOGO MAGLIETTA "COME VEDO LA SCUOLA"**

Bambini di cinque anni scuola dell'Infanzia, Classi Quinte scuola Primaria, Classi Terze Scuola Secondaria di Primo grado. Il Progetto prevede la realizzazione di un logo "Come vedo la scuola", da apporre su una T-shirt rappresentativa dell'Istituto. Esso coinvolgerà i ragazzi delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo grado, gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria e i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Coadiuvati dagli insegnanti e ove possibile dai docenti di Arte, i discenti proporranno una loro interpretazione grafica del tema. Saranno scelti, per ogni ordine di scuola, i tre elaborati più rappresentativi. Questi, come idee, arricchiranno la rappresentazione stilizzata dei volti di un ragazzino e di una ragazzina a completamento del disegno. L'intera immagine sarà apposta sul davanti della maglietta. Il progetto, nel suo insieme, oltre ad essere segno distintivo dell'Istituto in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola, intende porre l'attenzione sui valori fondanti della Scuola stessa: aiuto nel processo di crescita, consapevolezza di sé, importanza dello studio e dell'impegno per raggiungere traguardi futuri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per tutti gli ordini di scuola: -creare un logo che identifichi la scuola nella sua immagine pubblica e nell'identità sentita da alunni, docenti, personale ATA e amministrativo, famiglie. progettare, realizzare, gestire e valorizzare iniziative di carattere culturale, valorizzare le risorse culturali e ambientali, conoscere sé stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ISTITUTO: PROPEDEUTICA ALLO STUDIO " A LEZIONE DI..."**

Bambini di cinque anni scuola dell'Infanzia Classi quinte scuola Primaria Alcuni alunni delle classi Terze Scuola Secondaria di Primo grado- in collegamento on line con le classi Quinte scuola Primaria. nserito a pieno in un percorso di continuità all'interno dei tre ordini di scuola il progetto di propedeutica allo studio "A lezione di..." si

propone di favorire una serie di incontri tra le insegnanti di Italiano, Matematica, Inglese e Francese della Scuola Secondaria di Primo grado e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, per favorire il successo formativo e per aiutare i ragazzi a interiorizzare e riflettere sull'approccio didattico alle diverse discipline. E' previsto l'intervento, con collegamenti on line vista la particolare situazione epidemiologica, di alcuni alunni delle classi Terze, scelti e coadiuvati dalle rispettive insegnanti, per parlare ai bambini della nuova scuola, delle materie in essa insegnate, in un'ottica di scuola dei ragazzi per i ragazzi e da questi narrata. Il progetto è esteso anche alla scuola dell'Infanzia nella quale le insegnanti della scuola Primaria organizzeranno degli interventi con i bambini di cinque anni per farsi conoscere e avvicinarli gradatamente all'inserimento nella scuola successiva. Saranno effettuate attività ludico didattiche per spiegare le nuove discipline, si fornirà una descrizione dei locali e una visione dei materiali di accompagnamento e supporto.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: o Consentire agli alunni di conoscere le finalità educative e l'organizzazione delle scuole che frequenteranno; o Porre attenzione agli stati d'animo degli alunni in momento importante del loro percorso formativo; o Favorire la riflessione sugli aspetti educativi e metodologici comuni; o Far esternare bisogni, sentimenti e pensieri sul momento di passaggio. o Iniziare e promuovere la conoscenza della seconda lingua comunitaria (Francese) o Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con più lingue **COMPETENZE ATTESE COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA** o Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; o Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; o Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno; o Sostenere e stimolare la motivazione all'apprendimento significativo; o Promuovere un clima relazionale ed emotivo positivo. o Favorire l'apprendimento delle lingue straniere in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra lingua inglese, seconda lingua comunitaria francese e lingua materna.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula videoconferenze
SPAZI ADATTI PER BAMBINI

❖ **SCUOLA SECONDARIA: MUOVI IL CORPO, ALLENA LA MENTE**

Articolazione il progetto si articola nei seguenti punti : - tornei di istituto o gare tra le classi organizzazione di tornei o gare ripartiti per classi parallele sui giochi codificati con la partecipazione di tutto il gruppo classe - partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o attività organizzate dal u.s.p. e dal USR - partecipazione a eventi sportivi o contesti organizzati (gli eventi saranno scelti sulla base delle esigenze degli alunni) - centro sportivo scolastico per offrire agli alunni interessati la possibilità di svolgere attività sportiva gratuita

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rapportarsi in modo adeguato con il proprio corpo, gli altri, gli oggetti. analizzare e riflettere sulle esperienze motorie vissute in situazioni variabili riconoscere le proprie altrui abilità. **COMPOTENZE** Riconoscere e percepire le caratteristiche delle abilità motorie e le loro diverse applicazioni negli sport integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità per il bene comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: CORSA CONTRO LA FAME**

Tutte le classi della scuola secondaria e le classi quinte della scuola primaria. Guardare la brochure

Obiettivi formativi e competenze attese

Si fa riferimento alla brochure

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** spazi aperti
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SCUOLA PRIMARIA: UN KM A SETTIMANA

Si prevede che ogni 15 giorni le classi, nelle ore di compresenza, escano dall'edificio scolastico per percorrere un km a passo svelto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- benessere psicofisico degli alunni - aiuto all'apprendimento e alla concentrazione
 COMPETENZE -promuovere abitudini salutari -combattere l'obesità infantile - favorire l'inclusione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SCUOLA PRIMARIA: SPORT DI SQUADRA ... PROMUOVERE L'INCLUSIONE DENTRO E FUORI LE SCUOLE

Lo sport come pratica inclusiva attraverso l'erogazione di moduli incentrati sul gioco di squadra con la partecipazione attiva di tutti i componenti dei gruppi classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere attraverso la proposta adattata di discipline dello sport di squadra i valori della cooperazione, della cultura di gruppo e del fair Play. Competenze attese sviluppo di competenze di Fair Play di inclusione e di competizione orientata al gioco di squadra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
spazio all'esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA: SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto presenta le seguenti caratteristiche: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportiva, l'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dal insegnante titolare di classe. - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto - realizzazione dei giochi di fine anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria promuovere corretti e sani stili di vita - favorire l'inclusione sociale Competenze - sviluppare competenze di inclusione degli alunni con bes e valori di cooperazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ISTITUTO: INCLUSIONE

Destinatari: Classi in cui sono presenti alunni diversamente abili Scuola Primaria: 1°B, 1°D, 2°B, 3°A, 3°B, 3°C, 4°A, 4°B, 4°C Scuola Secondaria: tutte le classi Scuola dell'Infanzia: Sez. A-B-C "Campiglia"; Sez. A "Carlo Alberto dalla Chiesa"; Sez. A "Don Dante Raccichini" A volte, all'interno delle aule, nel corso dell'attività didattica si verifica una divisione netta dei ruoli e delle responsabilità tra il docente curricolare, che si "occupa" degli alunni della classe, e l'insegnante di sostegno, che prende in carico l'alunno diversamente abile a lui assegnato e cerca, sia di affiancarlo dal punto di vista degli apprendimenti, studiando una programmazione personalizzata, sia anche di

sostenerlo dal punto di vista emotivo – affettivo e di incoraggiarlo a livello relazionale. Tale scissione, però, porta spesso il docente di sostegno ad essere visto solamente come “l’insegnante di quel bambino” dimenticando il suo ruolo di contitolare della classe che partecipa a pieno titolo alle attività formative predisposte per l’intero gruppo, e l’alunno diversamente abile ad essere “il bambino di quell’insegnante” e quindi “distaccato” rispetto ai compagni. Per scardinare questo malinteso e rendere effettivo il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell’inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l’alunno con disabilità è preso in carico dall’intero team/consiglio di classe; dall’altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l’intero ambiente di apprendimento, si è pensato di “invertire i ruoli”. In questo modo, durante alcune lezioni programmate, l’insegnante di classe può supportare l’alunno con disabilità, imparando così a conoscerlo meglio e ad approcciarsi a lui in modo funzionale, mentre, l’insegnante di sostegno può tenere delle lezioni alla classe con particolare attenzione agli alunni con BES (DSA, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale...etc) nella prospettiva di una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione, infatti, la scuola, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’Offerta formativa, persegue l’inclusione dei soggetti più deboli.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire il benessere di tutti gli alunni e l’inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale; -Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio; -Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando allo spirito di collaborazione e alla sperimentazione di forme di aiuto reciproco; -Sviluppare la consapevolezza della diversità come “valore” da vivere e da condividere; -Facilitare l’ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale; -Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto; -Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione; -Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni da parte di tutti i docenti; -Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva; -Migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo; -Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni; -Definire e condividere pratiche inclusive tra tutto il personale dell’Istituto; -Favorire la documentazione e lo scambio di “buone

pratiche" in un'ottica di scuola -comunità. **COMPETENZE ATTESE** Competenze degli insegnanti -Tenere presente che l'accoglienza delle diversità è un valore irrinunciabile per l'intera comunità scolastica. -Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. -Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la partecipazione di tutti all'attività didattica. -Saper promuovere all'interno della propria classe l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. **Competenze alunni:** -Sviluppare uno spirito d'interdipendenza positiva. -Sviluppare le abilità sociali che consentono l'interazione con l'altro. -Rispettare il punto di vista dell'altro anche se diverso dal proprio. -Sviluppare la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza irrinunciabile ed arricchente. -Sviluppare il senso di empatia verso le necessità dei compagni. -Acquisire una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. -Essere persone collaborative: cioè saper lavorare insieme e cooperare per raggiungere un obiettivo condiviso. -Essere una persona consapevole e responsabile, in grado di partecipare alla vita sociale del gruppo. -Sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile, del rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. -Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. -Sviluppare un pensiero critico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: #BENESSERE DIGITALE**

In collaborazione con l'Associazione DI.TE Destinatari: Classi quinte della sc. primaria e classi prime della sc. secondaria di primo grado. **AZIONI** Incontri propedeutici all'attivazione del percorso di certificazione. Incontri di presentazione dell'attività di certificazione. -Somministrazione di questionari ad hoc per ogni livello. -Raccolta, elaborazione dati, individuazione dei campi di intervento e restituzione. **Formazione:** sviluppo degli interventi formativi. Somministrazione di questionari ad hoc per ogni

livello. Raccolta, elaborazione dati, relazione conclusive e restituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percorsi innovativi di certificazione delle competenze digitali delle scuole, nell'ottica di promuovere un diffuso Benessere digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ISTITUTO: VIAGGI**

- Partecipazione a visite guidate/viaggi d'istruzione, proposti dal team dei docenti o dai Consigli di Classe per classi parallele, compatibilmente con le norme anti-Covid - I viaggi d'istruzione avranno la durata massima di una giornata per tutte le classi dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di osservazione e analisi - Approfondire tematiche e contenuti inerenti la programmazione annuale, privilegiando la valenza didattica delle proposte - Promuovere obiettivi cognitivi e socio-affettivo-relazionali e l'inclusione - Promuovere la conoscenza di realtà limitrofe e locali - Confrontarsi con differenti contesti socio-culturali e ambientali
COMPETENZE ATTESE - Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto - Attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

destinazioni scelte

❖ **ISTITUTO: PROGETTUALITÀ IN ITINERE CON IL TERRITORIO**

Anche in quest'anno scolastico, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, l'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di progetti ed iniziative svolte in collaborazione con istituzioni, enti ed associazioni del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Porsi come centro di aggregazione e di socializzazione; saper interagire con le varie componenti locali: amministrazioni, enti ed associazioni; creare una condivisione di esperienze in una prospettiva europea; far vivere agli allievi un'esperienza di cittadinanza attiva; rappresentare un percorso formativo/educativo volto alla diffusione nella quotidianità dei valori di solidarietà. Competenze attese - Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto; - coinvolgimento attivo degli studenti con specifiche attività di formazione su argomenti sensibili; - attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

destinazioni scelte

❖ **INFANZIA: : "GIOIA DI MUOVERSI ...A SCUOLA" ("JOY OF MOVING")**

Si andranno a proporre agli alunni della scuola dell'infanzia attività ludiche e motorie all'interno di una cornice di senso volta a stimolare una crescita armonica ed equilibrata del bambino nelle diverse aree dello sviluppo. Attraverso una corretta educazione del corpo e del movimento si vuole promuovere una crescita globale della persona dal punto di vista fisico, cognitivo, emotivo e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una crescita equilibrata e armonica del bambino - Stimolare le diverse aree dello sviluppo **COMPETENZE ATTESE** - Conoscenza di sé e consapevolezza del

proprio corpo - Capacità di autoregolazione - Potenziamento di funzioni cognitive come memoria (visiva, linguistica) e attenzione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- Giardino esterno
- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Questo Istituto ha partecipato al bando PNSD del 28 luglio 2020 recante *Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa*, raggiungendo una ottima posizione nella graduatoria nazionale e regionale.

Il progetto nasce in risposta alla necessità di promuovere l'educazione digitale e di evitare le disuguaglianze permettendo a tutti gli studenti, anche quelli appartenenti alle fasce più deboli, di accedere alla formazione in qualsiasi situazione colmando quello che viene definito divario digitale, sia dal punto di vista materiale (si

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

prevede l'acquisto di attrezzature individuali per l'uso in classe, con l'assistenza dei docenti e/o presso le abitazioni in comodato d'uso) che culturale, attraverso la formazione degli studenti e lo svolgimento di attività didattiche finalizzate all'apprendimento delle competenze digitali.

Terminate le fasi di progettazione e predisposizione dei materiali, è il momento di dare avvio alle attività previste che, come è stato comunicato più volte in sede collegiale, riguardano nello specifico la scuola primaria.

Il percorso formativo con gli alunni avrà la durata di 70 ore, di cui 30 saranno svolte in orario scolastico con il supporto e la mediazione degli insegnanti e 40 in orario pomeridiano e saranno attività on line.

Indicazioni per le attività in orario curricolare (30 ore)

Per quanto attiene alle attività **didattiche in orario curricolare in presenza**, le insegnanti avranno a disposizione 10 video della durata di 1h ciascuno, dai quali prendere spunto per le realizzazione delle lezioni.

Attraverso la visione dei video si potrà guidare gli alunni ad una riflessione attiva e pratica, calando i singoli contenuti nel contesto anagrafico di riferimento. Per gli alunni delle classi 4° e 5°, potrebbe essere utile la visione in classe dei

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

video, o parti di essi divisi e frazionati in più lezioni; per le classi 2° e 3° sarà invece necessaria una rielaborazione ed una semplificazione dei contenuti accompagnata da una visione eventualmente ridotta e molto frazionata dei 2 corsi consigliati per tale fascia di età.

Durante la lezione sarà necessario stimolare gli alunni a fare domande e a sollevare dubbi e curiosità che poi saranno sottoposti via mail ad un tutor esterno che periodicamente si collegherà con la classe per rispondere alle domande e cercare di soddisfare gli interrogativi degli alunni.

Indicazioni per le attività che gli alunni dovranno svolgere in orario extrascolastico on line (40 ore)

Per quanto riguarda le attività didattiche pomeridiane **on line**, settimanalmente sarà assegnato agli alunni un **compito-di tecnologia** che prevede -la visione (tramite un link allegato) e la successiva riflessione (orale, grafica o scritta) su un video fra quelli disponibili in rete scelti dai docenti.

I video per le attività didattiche pomeridiane on line potranno essere un ulteriore materiale da visionare **in classe** qualora ciò serva a rendere l'attività più efficace.

Alla fine del percorso dovrà essere realizzato un **elaborato di classe**, possibilmente in formato digitale (power point, padlet, Ed puzzle, video ...), dal titolo *"A scuola ...in digitale"* da allegare al registro Nuvola nella parte documenti ed eventi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per classe in modalità visibile alle famiglie e agli alunni.

Mezzi e strumenti didattici

In una prima fase le attività saranno svolte in classe con l'ausilio dei mediatori didattici già disponibili (LIM, Monitor touch). Successivamente, compatibilmente con la disponibilità della dotazione tecnologica, saranno impiegati in classe anche dei tablet.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

DESTINATARI:

Classi quinte sc. primaria

Classi prime sc. secondaria di primo grado

AZIONI

Incontri propedeutici all'attivazione del percorso di certificazione.

Incontri di presentazione dell'attività di certificazione.

-Somministrazione di questionari ad hoc per ogni livello.

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

-Raccolta, elaborazione dati, individuazione dei campi di intervento e

Formazione: sviluppo degli interventi formativi.

Somministrazione di questionari ad hoc per ogni livello.

Raccolta, elaborazione dati, relazione conclusive e restituzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

C.DA CAMPIGLIA - MCAA82101R

DON DANTE RACCICHINI - MCAA82103V

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA - MCAA82104X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: valutazione e schede Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L.LOTTO - MCMM821011

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(Collegio Docenti n. 4 DEL 16/12/2013 Delibera N. 24)

Criteri comuni di valutazione formativa: corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità

I docenti concordano di utilizzare i voti disponibili per la Scuola Secondaria di Primo Grado dal 4 al 10 (1, 2, 3 non sono presi in considerazione in quanto non ritenuti recuperabili); ciò per articolare il più possibile i livelli della valutazione e favorirne la chiarezza e l'efficacia.

In termini indicativi, i voti corrisponderanno alle situazioni descritte nell'allegato
ALLEGATI: valutazione DDI DAD e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Si allega il file relativo ai criteri di valutazione

ALLEGATI: Criteri per la valutazione dell'Educazione civica (del. 23 del 16 12 2020). scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli studenti deve

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,
- verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna Istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.

La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori

della scuola.

Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti, lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti. La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.

Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.

Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento e le griglie allegate:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

- a) Cittadinanza attiva e responsabile
- b) Rispetto delle regole
- c) Svolgimento degli impegni di studio
- d) Collaborazione e partecipazione
- e) Frequenza e puntualità

**ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame finale di ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6, D. Lgs.62/2017) fatte salve le situazioni appresso descritte.

- 1) mancata validità dell'anno scolastico per numero di assenze (D.Lgs.62/2017)
- 2) sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
- 3) mancata partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017);
- 4) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, tengono conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
 - del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
 - del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza, puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d' Istituto);
 - dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla scuola;
 - della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
 - ogni altro elemento di giudizio di merito
- 5) esito dell'esame conclusivo del primo ciclo inferire a sei decimi;

L'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe e nel verbale vanno adeguatamente specificate le motivazioni facendo riferimento al fatto che gli interventi di recupero e rinforzo non hanno raggiunto i risultati programmati, e che per il discente non sono stati rilevati miglioramenti durante il percorso di studi, che il grado di conseguimento degli obiettivi è talmente fragile da impedire il proseguimento del percorso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (legge 30-10-2008 n.169);
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
- c) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017).

In via generale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta dal c.c. anche in presenza di insufficienze in una o più discipline attraverso un voto -senza decimali- che può essere anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale non ammissione è deliberata dal c.c. con voto a maggioranza e verbalizzata con adeguata motivazione sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica oppure dal docente per le attività alternative -a seconda dell'insegnamento di cui si avvale l'alunno- se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: Protocollo d'esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. FALCONE E P. BORSELLINO - MCEE821012

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- si allega il file

ALLEGATI: Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Si allega il file relativo ai criteri di valutazione.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione dell'Educazione civica (del. 23 del 16 12 2020). scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai

docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli studenti deve

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,
- verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna Istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.

La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori della scuola.

Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti, lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti. La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.

Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.

Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità e della Legge 92/2019, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento e le

griglie allegate:

SCUOLA PRIMARIA

- a. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di classe
- b. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- c. Partecipazione e impegno
- d. Cura del materiale

**ALLEGATI: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO solo SCUOLA
PRIMARIA.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (ex D.Lgs. 62/2017, art. 6)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola e' impegnata nella realizzazione di ambienti e di pratiche inclusive. Da un iniziale approccio focalizzato sull'individualizzazione degli interventi si sta gradualmente passando a una logica di personalizzazione e ad una prassi ispirata alle modalita' dell'Universal Design.

I PEI vengono formulati dal Consiglio di Classe. Essi vengono monitorati costantemente ed eventualmente modificati. Anche per quanto riguarda i PDP elaborati a favore degli studenti con altri Bisogni educativi speciali, il Consiglio di Classe provvede alla formulazione, al monitoraggio e alla valutazione in forma collegiale, con la partecipazione della famiglia.

Relativamente agli studenti stranieri - sia NAI che con un percorso di scolarizzazione in Italia - il Collegio dei docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza che ne cura l'oculato inserimento nelle classi e ha definito anche modalita' valutative che tengono conto delle difficolta' rappresentate dai diversi livelli di competenze linguistiche. Vengono organizzati corsi di Lingua Italiana in orario curricolare ed extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria mentre per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono definiti interventi curricolari.

Il Collegio dei docenti ha individuato un docente funzione strumentale per gli alunni stranieri e un'altra per gli alunni con disabilita'. E' presente un referente DSA. E' stato istituito il GLIS ed e' stato predisposto il PAI

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono rappresentati dalla difficolta' di intraprendere un percorso omogeneo di insegnamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri, data l'eterogeneita' della provenienza e dei livelli di partenza.

Un'ulteriore debolezza e' determinata dalla difficolta' da parte dei docenti- in particolare di scuola secondaria - di applicare criteri valutativi che tengano conto della specificita' della situazione degli studenti stranieri. Lo stesso problema e' riscontrabile, seppur in modo minore, anche nella valutazione degli alunni con BES non certificati.

Le metodologie didattiche devono essere maggiormente personalizzate.

Nella scuola secondaria e' necessario potenziare corsi di sostegno linguistico in orario curricolare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Indubbiamente gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti di cittadinanza non italiana, anche se altrettanto diffuse risultano le difficoltà derivanti dall'appartenenza a contesti deprivati o connaturate a specifici profili personali.

L'Istituto e' attento agli aspetti collegati alle difficoltà di apprendimento ed effettua un monitoraggio costante delle situazioni problematiche: il coordinatore di classe monitora le situazioni sia durante i consigli di classe che in incontri informali con i colleghi e con le famiglie, che vengono convocate con frequenza anche in presenza del Dirigente.

La scuola interviene con corsi di recupero e di supporto, in orario curricolare ed extra; i docenti concordano adattamenti dei materiali di studio, programmano le date delle verifiche e concedono tempi aggiuntivi. Nei casi più importanti, anche in assenza di certificazioni, viene elaborato un PDP.

La scuola ha attivato uno sportello di supporto per le difficoltà legate ai DSA.

Gli studenti che eccellono in specifici ambiti disciplinari vengono spronati a partecipare a gare/concorsi nazionali, ad iscriversi a corsi per le certificazioni linguistiche (KET) tenuti dall'Istituto. Negli ultimi anni la scuola ha ottenuto riconoscimenti in competizioni nazionali di poesia.

Punti di debolezza

L'organizzazione delle attività di recupero e di supporto è strutturata per classe e non per fasce di livello, che invece potrebbe rappresentare una modalità di intervento più efficiente;

La scuola non organizza gare e competizioni interne.

A fronte di un impegno notevole in termini di progettazione e di attuazione, spesso non vengono monitorate le azioni poste in essere per il recupero o il potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Servizi sociali del Comune

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ogni alunno è una persona unica e irripetibile, dotata di un io poliedrico e di una identità ancora in costruzione; pertanto, il processo evolutivo di ciascun bambino risulta quanto mai complesso e richiede un percorso dedicato e orientato in cui la scuola è chiamata a rivestire un ruolo determinante, assumendosi il compito di accompagnare il bambino e di guidarlo nella formazione e nello sviluppo del sé. Premesso ciò, come fondamento teorico, le scelte didattiche sull'inclusione si richiameranno al "Principio della Centralità", che mette l'alunno al centro di ogni decisione educativa e formativa. Solo così questi potrà trovarsi nella condizione migliore per esprimere appieno le sue potenzialità. In sostanza, saranno strutturate strategie finalizzate a costruire un ambiente di apprendimento individualizzato, che nasca dal vissuto dell'alunno e da ciò che lo circonda quotidianamente (la famiglia, le relazioni interpersonali, l'organizzazione sociale e culturale in cui si svolge la sua vita affettiva e sociale). I principi di programmazione riguardano i tempi, l'orario, gli spazi, i mezzi, gli strumenti didattici utilizzati, i contenuti della conoscenza, i livelli di apprendimento, i modi di aggregazione degli studenti e gli atteggiamenti dei docenti, i

quali dovranno essere tra loro coordinati e orientati verso una meta comune. Pertanto, a questo scopo, si dovrà cercare di rendere l'individualizzazione dei percorsi da parte dei docenti una regola, puntando ad un sostegno diffuso, attraverso l'impiego di strategie flessibili e calate sulla realtà dei singoli.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per favorire e facilitare la programmazione didattica ed educativa orientata all'inclusione, sarà costituito un gruppo permanente di insegnanti, con solide competenze tecniche e in costante aggiornamento, con il compito di occuparsi delle tematiche relative all'integrazione, al sostegno e all'inclusione. Tale gruppo elaborerà progetti aderenti al contesto, in grado di permettere e facilitare l'acquisizione di competenze, partendo dall'analisi delle variabili tipiche delle pratiche didattiche e formative quali: • Ambienti di apprendimento, • modi e tempi di relazione, • spazi didattici, • indagini sui contenuti della conoscenza, • rispetto delle diverse capacità di apprendimento, • individuazione dello stile di insegnamento più idoneo • proposte in grado di suscitare motivazione, • lavori di gruppo.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per garantire una vera inclusione, si dovrà cercare di costruire rapporti stabili e costanti con le famiglie, al fine di monitorare il comportamento e lo sviluppo dell'alunno, considerato in tutti i momenti della sua quotidianità, anche in quelli non formali e informali e non solo nel contesto formale. Sarà così possibile evidenziare i punti di forza ed eventualmente le situazioni problematiche, come ad esempio: • difficoltà di attenzione, • tempi di concentrazione ridotti, • iperattività, • disagio comportamentale, • disagio culturale, • svantaggio linguistico. Grande rilievo nel percorso scolastico e di vita del bambino è rivestito dalla famiglia, la principale agenzia educativa con cui la scuola collabora. Come la scuola, infatti, la famiglia è parte dell'itinerario formativo di apprendimento e crescita dell'alunno. Essa deve essere coinvolta in tutte le decisioni relative alla vita scolastica, ed è tenuta a collaborare nella realizzazione di interventi e strategie educative che rispettino l'individualità e promuovano la crescita dei propri figli. Il rapporto scuola famiglia è finalizzato al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Attraverso un'assidua collaborazione, la famiglia e la scuola, le principali agenzie educative e formative, potranno condividere informazioni sul percorso di crescita, culturale e umana, del bambino. Queste riguardano la situazione di partenza

dell'alunno, le sue caratteristiche personali, i suoi bisogni cognitivi, il suo processo di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue fragilità. In sostanza, la collaborazione, oltre che auspicabile, è punto di partenza necessario per cogliere le differenze individuali di ciascun alunno ed elaborarle. In questo modo scuola e famiglia saranno una comunità di dialogo e di ricerca orientata a garantire all'allievo le strategie didattiche più adeguate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa ed orientativa nei processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento individuale; essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dello studente. Concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno al miglioramento dei processi di conoscenza e al successo formativo. A

tutti gli alunni saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto concerne l'Esame di Stato. Infatti, per gli esami, saranno predisposte prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Pertanto ogni valutazione sarà globalmente riferita al processo di maturazione dell'alunno, includendo la complessità del suo essere e del suo percorso formativo: dal comportamento, al rendimento scolastico e allo sviluppo personale. Per gli alunni con disabilità certificata i voti saranno espressi in relazione al PEI.

❖ APPROFONDIMENTO

Griglia di valutazione prove scritte, orali e pratiche		
Descrittori:		
	Non ha svolto la consegna.	4
	Si è mostrato svogliato e insofferente.	
	Non ha dimostrato alcun impegno o volontà di partecipazione.	
	Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato.	5
	Non ha portato a termine la consegna in autonomia.	
	Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua.	
	Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante.	6
	Ha partecipato attivamente.	

	Ha dimostrato un impegno sufficiente.	
	Ha portato a termine la consegna in autonomia.	
	Ha risposte in modo corretto al 70% dei quesiti.	7
	Ha portato a termine la consegna in autonomia.	
	Ha risposto in modo corretto al 100% dei quesiti.	8
	Ha portato a termine la consegna in autonomia.	
	Ha risposto in modo corretto al 100% dei quesiti.	9/10
	Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma. della calligrafia e dell'ordine.	

ALLEGATI:

PAI - IC Lotto 2021-22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di istituto.

ALLEGATI:

PIANO SCOLASTICO DDI MONTE SAN GIUSTO def.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>-sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; -sostituire il Dirigente Scolastico, su delega, in riunioni interne ed incontri ufficiali; -essere costante interfaccia con le figure di sistema e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti relativi alle responsabilità assegnate; -coordinare le attività del Piano Annuale delle Attività d'intesa con il Dirigente Scolastico; -collaborare nelle attività di gestione ed organizzazione dell'Istituto e nel monitoraggio dei processi attivati in funzione del progressivo miglioramento del servizio; -svolgere funzioni di Segretario del Collegio Docenti, con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della documentazione allegata; -presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti, assicurando le primarie necessità di vigilanza degli alunni e di erogazione continuativa del servizio scolastico; -</p>	2
----------------------	--	---



provvedere, secondo le direttive del Dirigente Scolastico, alla stesura dell'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado; -vigilare sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche e sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa arrecare pregiudizio al regolare svolgimento dello stesso; -ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; -Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; -Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); -Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; -per i plessi della scuola secondaria, valutare le richieste di uscita autonoma degli alunni, di concerto con il docente coordinatore di classe ed in



	<p>accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto, al fine di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali criticità e situazioni legittimanti la non accettazione delle suddette richieste. -organizzare e coordinare gli sportelli didattici e le attività pomeridiane; -Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>COORDINATORE DEI PLESSI DI INFANZIA - Cura del funzionamento organizzativo delle Scuole dell'Infanzia in raccordo con i Responsabili di Plesso; - Cura della comunicazione interna ed esterna relativa alle Scuole dell'ordine considerato; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle scelte relative alla pianificazione e organizzazione delle attività scolastiche. REFERENTE SCOLASTICO PER IL TERRITORIO (INCLUSIONE) E L'EXTRA SCUOLA REFERENTI DI PLESSO - INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare</p>	<p>3</p>



tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collaboratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro elettronico; SECONDARIA - sostituire il



	<p>Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – PTOF: revisione e progetti di ampliamento • Collabora con lo staff del Dirigente per la revisione e l'aggiornamento del PTOF; • Coordina la commissione Curriculum Verticale; • Promuove i rapporti con il territorio in relazione ai progetti coerenti con le finalità dell'offerta formativa dell'istituto; • Promuove le proposte progettuali avanzate da Enti ed Associazioni; • Collabora con il Dirigente per la progettazione PONFSE; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente. Area 2 – Integrazione alunni stranieri • Coordinamento attività a favore degli alunni stranieri. • Stesura e verifica dell'attuazione del protocollo di accoglienza. Stesura modello standard di PDP. • Cura della documentazione didattica</p>	8



e amministrativa. Area 3 – Inclusione alunni BES • Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto; • Diffonde la cultura dell'inclusione; • Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Coordina i rapporti con gli operatori degli Enti ed istituzioni deputati all'assistenza socio-psico-pedagogica; • Coordinai percorsi progettuali PEI e PDP; • Individua e progetta interventi contro la dispersione scolastica; • Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente e il Dirigente stesso. Area 4 - Valutazione e miglioramento • Coordinamento delle attività per la realizzazione di strumenti e griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. • Organizzazione prove Invalsi e analisi dei risultati per l'attivazione di pratiche di autovalutazione e auto miglioramento d'Istituto. • Stesura del RAV e della Rendicontazione Sociale

Funzione 5 – INNOVAZIONE TECNOLOGICA •
Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per l'utilizzo del registro elettronico; • Interventi formativi relativi all'uso del digitale nella didattica d'aula; • Azione di stimolo all'utilizzo delle



	<p>tecnologie nella didattica e nelle progettualità d'Istituto, • Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per la gestione degli scrutini on line; • Gestione del sito web d'Istituto; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e collaboratori del Dirigente. Funzione 6 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola e gli istituti comprensivi sono avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale, che tuttavia deve rispondere a determinate prerogative. Deve essere essenziale, economico, progressivo, graduale, ricorsivo, trasversale, problematizzante.</p>	
Capodipartimento	--	5
Responsabile di plesso	<p>INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati</p>	5



(trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collaboratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro



	<p>elettronico; SECONDARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico</p>	
Animatore digitale	<p>-formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale di idee e novità nell'ambito digitale -collaborazione con il Dirigente per tutto ciò che attiene la digitalizzazione -collaborazione con il Dirigente alla partecipazione a bandi e avvisi per progetti PON, PNSD -supervisione per la corretta tenuta e la sicurezza della rete informatica di Istituto -supervisione sulla corretta tenuta della dotazione tecnologica dell'Istituto e proposte di acquisto</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- coordinamento delle attività didattiche di educazione civica nei vari ordini dell'Istituto -attività di ricerca e diffusione di buone pratiche legate alla disciplina - partecipazione alla formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale</p>	1



Referente per l'Educazione fisica	--	3
Referente per il Bullismo	--	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le tre cattedre di potenziamento vengono utilizzate: - per le compresenze - come supporto alla classe, specialmente le prime e le seconde; -nei laboratori pomeridiani; - per le sostituzioni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore settimanali vengono utilizzate in parte (2 h) per le sostituzioni, in parte (14 h) per i laboratori di Lingua 2 come sostegno linguistico agli alunni non italofofoni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1



ADMM - SOSTEGNO	Le ore vengono utilizzate in parte (9 h) per le attività di sostegno ad un alunno certificato ex legge 104/1992, in parte (10 h) come supporto alle classi in varie discipline (soprattutto scientifiche). In caso di necessità il docente viene impiegato per le sostituzioni, salvaguardando le ore attribuite al sostegno dell'alunno H (9 h).	1
------------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>- Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Protocollo/protocollo informatico• Corrispondenza generale (interna ed esterna, anche elettronica)• Gestione PEC• Archivio (corrente e storico)• Assemblee sindacali, RSU, scioperi (raccolta adesioni, attività connesse compresa comunicazione DPSVT in collaborazione con sez.personale...)• Convegni e manifestazioni• Organi Collegiali (attività connesse elezioni e funzionamento in collaborazione sez.alunni/personale)• Statistiche e monitoraggi generali• Albo sede (affissione e cura)• Servizio postale esterno ed interno• Collaborazione con l'area del personale (rilevazioni personale, altro)• Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Compensi accessori al personale a T.I. e T.D. retribuito DPSVT e comunicazioni relative• Adempimenti connessi alle attività negoziali compresa Anagrafe delle prestazioni• Tenuta registri contabili obbligatori• Tenuta degli inventari• Cura e manutenzione del patrimonio, collaudo dei beni, eliminazione, donazioni• Passaggio di consegne e rapporti con i sub-consegnatari• Acquisti e forniture di beni e servizi (richiesta preventivi, CONSIP, CIG, predisposizione piani comparativi, buoni d'ordine ed adempimenti connessi compresa acquisizione DURC, registro facile consumo, regolarità fornitura etc.)• Mandati di pagamento• Rapporti con il Comune (mensa e trasporti in collaborazione con sez.alunni, assistenti comunali, edifici etc.)• Collaborazione con DSGA per adempimenti contributivi e fiscali (CUD, 770, dichiarazione IRAP, monitoraggi, etc.), provvedendo alle trasmissioni telematiche• Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza• Gestione PEC• Collaborazione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	collega settore personale • Collaborazione DSGA per gestione finanziaria • Sostituzione DSGA in caso di assenza prolungata
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizioni alunni • Scrutini ed esami • Frequenze e trasferimenti alunni • Certificazioni (alunni: cert. iscrizione e frequenza, nulla osta etc.) • Documentazioni (alunni: tenuta fascicoli, registri, schede personali, fogli notizie etc.) • Assicurazione e infortuni alunni • Visite guidate e viaggi di istruzione • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi agli alunni • Cedole librerie • Libri di testo • Organici alunni • Circolari alunni • Invalsi • Stampa diplomi • Rapporti con Enti Locali • Rilevazioni SIDI relative agli alunni • Anagrafe nazionale alunni • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Convocazioni gruppi H • Gestione PEC • Collaborazione e sostituzione collega assente (sez. affari generali)
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Frequenze e trasferimenti personale • Certificazioni (personale: cert. servizio etc.) • Documentazioni (personale: tenuta fascicoli, registri etc.) • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi al personale • Organici personale • Graduatorie (docenti, ATA, interne) • Gestione personale a tempo indeterminato • Reclutamento (personale tempo determinato previa verifica requisiti di accesso), costituzione, svolgimento, modificazioni del rapporto di lavoro (contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito, decreti assenza, procedimenti disciplinari, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento servizi per carriera parte istruttoria, comunicazioni centro per l'impiego etc.) • Aggiornamento e formazione personale • Estinzione del rapporto di lavoro (pensionamenti, disoccupazione, TFR



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	etc.) • Previdenza complementare ESPERO • Circolari personale • LSU- Mobilità, contratti personale • Ulteriori rilevazioni (es. L. 104 SIDI) richieste in corso anno • Rilevazione mensile SIDI, assenze personale T. D. e T. I. • Gestione PEC • Assicurazione e infortuni personale • Passweb • Retribuzioni supplenti temporanei • Rapporti con gli Enti Periferici competenti per la gestione del personale • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Collaborazione collega settore contabilità
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 007

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

❖ RETE DI AMBITO 007

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------

❖ POLO BIBLIOTECARIO MACERATESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO-IMMESSI

Attività legate all'anno di prova e formazione dei docenti neoimmessi. Sono previsti laboratori in presenza, attività sulla piattaforma INDIRE, Peer to Peer con docente tutor, redazione di bilanci di competenze, un patto per lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. sono interessati tutti i docenti e gli ATA dell'istituto, pur con delle differenze in ordine dei corsi da frequentare (tipologia, per la prima formazione o l'aggiornamento)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e Ata dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **OSSERVARE E COMPRENDERE LA SCUOLA COME LABORATORIO DI PREVENZIONE E INCLUSIONE**



L'attività di formazione è stata ideata per favorire la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e orizzontale (tra insegnanti dei plessi e di sezioni parallele), affinare i criteri di formazione delle classi, identificare precocemente alcune difficoltà dei bambini di cinque anni che possono, se trascurate, diventare disturbi dell'apprendimento. Una prima fase sarà dedicata all'aggiornamento dei docenti, una seconda fase sarà dedicata ad attività che gli insegnanti possono svolgere con gli alunni. Una eventuale terza fase sarà dedicata ad attività che esperti esterni possono svolgere direttamente con gli alunni. Questa iniziativa nasce da considerazioni in merito al numero di bambini che, all'ingresso alla Scuola Primaria, incontrano difficoltà nell'apprendimento della scrittura, della lettura e del calcolo. Tali difficoltà scolastiche possono essere imputabili al disagio socio-ambientale, al ritardo nello sviluppo intellettuale, ad aspetti emotivo-relazionali fino ad arrivare ai Disturbi Specifici di Apprendimento. Le difficoltà di apprendimento comportano spesso un insuccesso nella scuola dell'obbligo che sfocia in una compromissione non solo della carriera scolastica ma anche nello sviluppo di personalità e nell'adattamento sociale. Infatti, a causa del forte impatto del disturbo sia livello individuale che a livello sociale, circa l'80% dei bambini con problemi di apprendimento presenta altri disturbi emotivi in comorbilità. L'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento è finalizzata a prevenire il disagio e a rimuovere gli ostacoli per consentire il pieno successo formativo del bambino, a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Tale progetto di formazione, osservazione e di attività didattica mirata anche alla prevenzione del DSA, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIVACY

Corso riguardante la protezione del dato e la protezione dei soggetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure amministrative per la gestione delle pratiche relative ai pensionamenti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	tutto il personale scolastico

❖ SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola